

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

16° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1980

Presidenza del Presidente TAVIANI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) » (938), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, <i>relatore alla Commissione</i>	Pag. 175 176, 177
DELLA BRIOTTA, <i>sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	176
ORLANDO (DC)	176
PROCACCI (PCI)	176
VALORI (PCI)	176, 178

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) » (938), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO) », già approvato dalla Camera dei deputati.

Come la Commissione ricorda, nel corso della precedente riunione la discussione del provvedimento è stata rinviata, su richiesta del Governo, a causa della necessità, fatta presente dalla Commissione bilancio nel suo

3^a COMMISSIONE

16° RESOCONTO STEN. (2 luglio 1980)

parere, di riformulare l'articolo di copertura per quanto concerne gli oneri relativi all'anno 1979.

Cedo pertanto la parola all'onorevole Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

D E L L A B R I O T T A, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Come ha testè detto il Presidente, nel corso della precedente seduta avevo chiesto che la discussione fosse rinviata in conseguenza del parere espresso dalla Commissione bilancio. Il Ministero del tesoro si è ora espresso favorevolmente nei confronti di un emendamento all'articolo 2, primo comma, che, tenendo conto del parere della Commissione bilancio, consentirebbe di risolvere il problema.

In un primo momento si era pensato di rinunciare ad erogare il contributo per il 1979; in seguito, dopo un riesame delle disponibilità finanziarie, si è constatata la possibilità, attraverso un apposito emendamento, di erogare l'intera somma. L'emendamento tende a sostituire la parte iniziale del primo comma dell'articolo 2 con le seguenti parole: « All'onere rispettivamente di lire 100.000.000 e di lire 300.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge in ciascuno degli anni 1979 e 1980 si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1980, utilizzando, eccetera ».

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione*. Ritengo improprio parlare di onere derivante dall'attuazione della legge per l'anno 1979, il cui esercizio è ormai definitivamente chiuso. Propongo pertanto una diversa formulazione dell'emendamento che, senza alterarne la sostanza, mi pare ad essa meglio rispondente: « All'onere di complessivi 400.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il relativo esercizio finanziario ». Propongo inoltre di sostituire, alla riga quattordicesima, le parole « lire 100.000.000 » con le altre: « lire 200 milioni ».

D E L L A B R I O T T A, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si rimette alla Commissione.

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione*. Dichiaro aperta la discussione generale.

V A L O R I. Nutro talune perplessità in ordine alla questione del finanziamento.

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione*. Anche il relatore non è soddisfatto delle procedure seguite per la copertura dei disegni di legge, e ringrazia il senatore Valori per avergli offerto l'opportunità di dirlo.

O R L A N D O. Colgo l'occasione della presenza del senatore Valori per ricordare un impegno assunto qualche tempo addietro dal Governo quando la Commissione gli rivolse l'invito a riferire circa la situazione dei contributi concessi a tutti gli enti culturali operanti in campo internazionale.

P R E S I D E N T E, *relatore alla Commissione*. Il Governo ha già trasmesso alla segreteria della Commissione tutta la documentazione relativa all'ISMEO.

O R L A N D O. Non si tratta solo di questo. La Commissione ricorderà certamente che noi ci siamo opposti alla legge predisposta dal Ministero dei beni culturali che prevedeva il trasferimento nel suo ambito degli enti che avevano maggiore attinenza con i problemi della politica estera, anche per il motivo che desideravamo essere più dettagliatamente informati in ordine ai contributi concessi dallo Stato ai diversi enti.

P R O C A C C I. Mi associo a quanto affermato dal collega Valori in ordine alle perplessità circa la procedura seguita per la copertura finanziaria del provvedimento. Ricordo alla Commissione che l'ISMEO è, in pratica, un istituto parastatale, come si evince anche dalla nota illustrativa premessa al testo: esso presenta pertanto caratte-

ristiche diverse da quelle di altri istituti dei quali abbiamo discusso recentemente.

A tale proposito desidero sollevare nuovamente una questione che ebbi modo di trattare lo scorso anno, in sede di indagine conoscitiva. Sarebbe opportuno che la Commissione disponesse di un quadro complessivo degli istituti culturali italiani operanti nel settore internazionale, della loro organizzazione e dell'onere che essi comportano per lo Stato.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissionisone*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (ISMEO), previsto dalla legge 20 ottobre 1975, n. 537, nella misura di lire 300.000.000, è elevato a lire 400.000.000 per l'anno finanziario 1979 e a lire 600.000.000 dal 1980.

E approvato.

Art. 2.

All'onere di 100.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo. All'onere di lire 300.000.000 relativo all'anno 1980 si provvede mediante riduzione del corrispondente capitolo n. 6856 dell'anno medesimo, utilizzando per lire 100.000.000 lo specifico accantonamento, per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento preordinato per « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero » e per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per « Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni

scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

A questo articolo sono stati da me presentati due emendamenti.

Il primo tende a sostituire il primo periodo del primo comma, dalle parole: « All'onere » alle parole: « dell'anno medesimo », con le altre: « All'onere di complessivi 400 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il relativo esercizio finanziario ».

Il secondo tende a sostituire, sempre al primo comma, nel secondo periodo, le parole: « e per lire 100.000 », con le seguenti: « e per lire 200.000 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il primo emendamento sostitutivo da me presentato.

E approvato.

Metto ai voti il secondo emendamento sostitutivo da me presentato.

E approvato.

Metto ai voti il primo comma nel testo emendato.

E approvato.

Metto ai voti il secondo comma, cui non sono stati presentati emendamenti.

E approvato.

Metto ai voti nel suo insieme l'articolo 2 che, nel testo emendato, risulta così formulato:

Art. 2.

All'onere di complessivi 400 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nel-

l'anno 1980, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il relativo esercizio finanziario, utilizzando per lire 100.000.000 lo specifico accantonamento, per lire 100.000.000 parte dell'accantonamento preordinato per « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero » e per lire 200.000.000 parte dell'accantonamento predisposto per « Norme sul personale ispettivo, tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

E approvato.

L'esame degli articoli è così esaurito.
Passiamo alla votazione finale.

V A L O R I . Tenendo conto dei chiarimenti che sono stati forniti, dichiaro che il Gruppo comunista si asterrà dalla votazione sul disegno di legge. Mi rendo conto

dell'esistenza di una documentazione sulla attività dell'ISMEO e dell'impegno a fornirne sugli altri vari istituti che operano nel campo internazionale, però desidero rilevare che ne potremo disporre a posteriori e non a priori. Inoltre riconfermo tutte le perplessità esposte dal collega Procacci in ordine alle procedure seguite per la copertura del disegno di legge. Non abbiamo pertanto nessuna preclusione nei confronti dell'attività di questo Istituto, ma esprimiamo la necessità di una documentazione più ampia ed approfondita anche per conoscere in modo più specifico l'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel testo modificato nel suo complesso.

E approvato.

I lavori terminano alle ore 16,45.